



# Parco interregionale del Sasso Simone e Simoncello

**Regione Toscana**

Settore Valutazione di Impatto Ambientale e VincA  
[regionetoscana@postacert.toscana.it](mailto:regionetoscana@postacert.toscana.it)

e p.c.

**Regione Marche**

Settore Valutazioni e autorizzazioni ambientali  
[regione.marche.valutazamb@emarche.it](mailto:regione.marche.valutazamb@emarche.it)

**Regione Marche**

Settore territori interni, parchi e rete ecologica regionale  
PEC: [regione.marche.biodiversita@emarche.it](mailto:regione.marche.biodiversita@emarche.it)

**Regione Emilia Romagna**

Area valutazione impatto ambientale e autorizzazioni  
[vipsa@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:vipsa@postacert.regione.emilia-romagna.it)

**Regione Emilia Romagna**

Settore Aree Protette, Foreste e Sviluppo Zone Montane  
[segrprn@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:segrprn@postacert.regione.emilia-romagna.it)

**OGGETTO:** [ID: 1904] PAUR ex DLgs. 152/2006 art. 27-bis e L.R. 10/2010 art. 73-bis Progetto impianto eolico denominato “Badia del Vento” in Comune di Badia Tedalda (AR) della potenza nominale complessiva di 29,4 MW e relative opere connesse, Procedimento di VIA – VincA. Proponente: FERA Srl – Parere di competenza.

**Premesso che:**

la Regione Emilia Romagna – Area valutazione di impatto ambientale e autorizzazioni, con nota ns. prot. n. 2249 del 17.11.2022, chiede al Parco Interregionale del Sasso Simone e Simoncello di esaminare il progetto presentato in ambito procedurale di PAUR della Regione Toscana, ai sensi dell’art. 27bis del D. Lgs. 152/2006, relativo al parco eolico denominato “Badia del vento” in Comune di Badia Tedalda (AR) (proponente ditta FERA S.r.l.), e di trasmettere alla Regione stessa le eventuali osservazioni/pareri per gli aspetti di propria competenza ambientale.

Ente di gestione del Parco interregionale Sasso Simone e Simoncello

Via Rio Maggio, snc 61021, Carpegna (PU) Tel. 0722/770073 - Fax. 0722/770064; [www.parcosimone.it](http://www.parcosimone.it)  
[info@parcosimone.it](mailto:info@parcosimone.it) - [pec: parcosimone@emarche.it](mailto:pec:parcosimone@emarche.it) CF 91009920413 - P.iva 01416700415 - Codice Univoco UF96NT



# Parco interregionale del Sasso Simone e Simoncello

Il Parco Interregionale del Sasso Simone e Simoncello con nota Ns. prot. n. 0002341|02/12/2022|P\_S041|A\_TECN|P, trasmette il parere richiesto alla Regione Emilia Romagna il quale riporta le seguenti conclusioni:

## CONCLUSIONI

*Per quanto indicato nei punti precedenti da 1 a 7, si rende necessario:*

- *effettuare gli approfondimenti analitici e i monitoraggi indicati relativi alla fauna citata (indicazioni fornite nei punti da 1 a 6) tra cui un monitoraggio sull'utilizzo dell'area di progetto da parte dei rapaci di interesse comunitario, nel periodo riproduttivo (maggio-luglio), a corredo dello studio di incidenza di progetto.*
- *valutare le misure di mitigazione applicabili all'impianto e alle caratteristiche tecniche dello stesso nella fase di esercizio, al fine di evitare impatti negativi con le specie di interesse conservazionistico citate.*
- *effettuare fotoinserimenti che simulino l'impianto eolico proposto, secondo un'analisi riguardante il rapporto di intervisibilità comprendente i contesti paesaggistici principali del territorio del Parco, del versante a cui si rivolge, quali: Castello di Bascio, frazione di Miratoio, Monte Canale, Sasso Simoncello nel Comune di Pennabilli (RN) e Sasso di Simone, nel Comune di Carpegna (PU) al fine di valutarne un corretto inserimento nel Parco.*

la Regione Emilia Romagna con successiva nota, ns. prot. n. 1476 del 16.08.2023, chiede all'Ente Parco Interregionale del Sasso Simone e Simoncello, la richiesta di un parere e un contributo istruttorio riguardo la documentazione integrativa prodotta dalla ditta FERA Srl., depositata presso il settore VIA-VAS della Regione Toscana, inclusa la documentazione integrativa richiesta (pubblicazione in: <https://www.regione.toscana.it/-/paur-provvedimento-autorizzatorio-unico-regionale>).

Il Parco Interregionale del Sasso Simone e Simoncello con nota Ns. prot. n. 0001724|29/09/2023|P\_S041|A\_TECN|P, trasmette il parere alla Regione Emilia Romagna il quale riporta le seguenti conclusioni:

## CONCLUSIONI

Ente di gestione del Parco interregionale Sasso Simone e Simoncello

Via Rio Maggio, snc 61021, Carpegna (PU) Tel. 0722/770073 - Fax. 0722/770064; [www.parcosimone.it](http://www.parcosimone.it)  
info@parcosimone.it - pec: parcosimone@emarche.it CF 91009920413 - P.iva 01416700415 - Codice Univoco UF96NT



## Parco interregionale del Sasso Simone e Simoncello

*Per quanto indicato nei punti precedenti, valutata l'istanza in oggetto, in relazione al principio di precauzione (art. 191 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea – UE), e in riferimento agli effetti cumulativi (dato atto delle ulteriori procedure di VIA su richiamate), si conclude che dall'esame della pratica, permane la probabilità che l'intervento singolarmente e congiuntamente ad altri interventi esterni al sito, produca effetti negativi significativi soprattutto sulle specie presenti e nidificanti in area Parco – uccelli e chiroteri.*

La Regione Toscana con nota ns. prot. n. 883 del 16.04.2025, convoca la quarta riunione dei lavori della Conferenza dei Servizi per il 30.04.2025, finalizzata anche alla partecipazione ai lavori del Comune di Carpegna e dell'Ente Parco Interregionale del Sasso Simone e Simoncello.

Il Parco Interregionale con nota prot. n. 957 del 28/04/2025, chiede alla Regione Toscana di prorogare di 30 giorni la succitata Conferenza dei Servizi indetta per il 30.04.2025, per consentire a questo Ente di formulare il necessario contributo.

La Regione Toscana con nota prot. n. 960 del 29.04.2025 convoca la quarta riunione della conferenza dei servizi per il giorno 14/05/2025 alle ore 10:00.

Per quanto sopra citato e richiamato e nell'ambito della succitata CdS del 14/05/2025, con la presente si esprime il presente parere, sulla base delle proprie competenze e delle seguenti norme:

- Leggi Regionali Marche ed Emilia Romagna di istituzione del Parco Interregionale del Sasso Simone e Simoncello – rispettivamente L.R. Marche n. 27 del 02.08.2013 e L.R. Emilia Romagna n. 13 del 26.07.2013;
- L. 394/91 e ss.mm.ii. – legge quadro sulle aree protette;
- L.R. n. 6 del 12.06.2007 Regione Marche in materia di disposizioni per la Rete Natura 2000;
- DGR n. 1471 del 27 ottobre 2008, approvata ai sensi dell'articolo 4 del DPR n. 357/97, ha adeguato le misure di conservazione generali per le Zone di Protezione Speciale, di cui alla direttiva 79/409/CEE, e per i Siti di Importanza Comunitaria, di cui alla

Ente di gestione del Parco interregionale Sasso Simone e Simoncello

Via Rio Maggio, snc 61021, Carpegna (PU) Tel. 0722/770073 - Fax. 0722/770064; [www.parcosimone.it](http://www.parcosimone.it)  
[info@parcosimone.it](mailto:info@parcosimone.it) - pec: [parcosimone@emarche.it](mailto:parcosimone@emarche.it) CF 91009920413 - P.iva 01416700415 - Codice Univoco UF96NT



## Parco interregionale del Sasso Simone e Simoncello

- direttiva 92/43/CEE, al Decreto ministeriale 17 ottobre 2007 contenente criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a ZSC e a ZPS;
- vigente Piano di Gestione dei SITI NATURA 2000 per i SIC IT 5310003, SIC IT 5310004, SIC IT5310005 e ZPS IT 5310026 applicativo nell'area Marchigiana del Parco interregionale, adottato definitivamente con Deliberazione della Comunità del Parco n. 12 del 24.06.2015 ai sensi dell'art. 24 della Legge Regionale Marche n. 6/2007, e approvato con Deliberazione Amministrativa della Giunta Regionale n. 554 del 15/07/2015. Il Piano è entrato in vigore in data 01.08.2015, a seguito di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale Regionale Marche n. 64 del 31.07.2015;
  - vigente Piano del Parco Naturale del Sasso Simone e Simoncello, adottato definitivamente con Deliberazione del Consiglio Direttivo n. 13 del 21.02.2003 ai sensi dell'art. 15, comma 4 della Legge Regionale Marche n. 15 del 28/04/1994, e approvato con Deliberazione Amministrativa del Consiglio Regionale n. 61 del 10.07.2007, con prescrizioni, ai sensi dell'art. 15 comma 6 lett. b) della L. R. 15/1994;
  - Leggi regionali E-R 20 maggio 2021, n. 4 e E-R 28 dicembre 2021, n. 19, per quanto riguarda l'area del Parco ricadente in Emilia Romagna, interessata da siti Rete Natura 2000 (ZSC/ZPS IT4090006) e dall'area protetta del Parco Interregionale.
  - Vigenti Misure Generali e Specifiche di Conservazione della Regione Emilia Romagna approvate con DGR ER n. 1227 del 24/06/2024.

**Visti** gli elaborati pubblicati sul sito web della Regione Toscana, [https://www.regione.toscana.it/caccia-e-pesca/-/asset\\_publisher/zVMbwQXskcJr/content/id/18926408#18926408](https://www.regione.toscana.it/caccia-e-pesca/-/asset_publisher/zVMbwQXskcJr/content/id/18926408#18926408), si evince quanto segue.

Il progetto in esame, rispetto alla ZPS/ZSC IT4090006 *“Versanti occidentali e orientali del Monte Carpegna, Torrente Messa e Poggio Miratoio”*, dista dal sito dell'impianto circa 6 Km, stessa distanza dai confini dell'area protetta, mentre l'area contigua del Parco dall'impianto, è distante solo 2 km. La confinante area del Parco marchigiana, ZPS IT5310026 – *“Monte Carpegna e Sasso Simone e Simoncello”* che include anche la ZSC IT5310003 *“Monti Sasso Simone e Simoncello”*, dista circa 9 Km dall'impianto.



## Parco interregionale del Sasso Simone e Simoncello

Nel sito marchigiano ZPS IT5310026 – “Monte Carpegna e Sasso Simone e Simoncello” che include anche la ZSC IT5310003 “Monti Sasso Simone e Simoncello” è stata accertata la nidificazione dell’aquila reale, in base a quanto riportato negli ultimi monitoraggi condotti dal Parco:

- NEMO Srl (Nature Environment Managment Operators), *Monitoraggio di alcune specie di fauna - uccelli, anfibi e chiroterri – del Parco Interregionale del Sasso Simone e Simoncello rientranti in direttive 92/43/CEE e 2009/147/CE, e nel vigente Piano di Gestione dei siti natura 2000 per i SIC IT5310003, SIC IT5310004, SIC IT5310005 E ZPS IT5310026* (Firenze, aprile 2023);
- Alfano Vincenzo, Servizio di monitoraggio dei rapaci rupicoli nell’area del Sasso Simone e Simoncello, *relazione finale sessione di monitoraggio febbraio – marzo 2025”*.

Quest’ultimo monitoraggio conferma la presenza del nido di Aquila Reale in area Parco nei pressi del Sasso di Simone.

Nel sito marchigiano ZPS IT5310026 – “Monte Carpegna e Sasso Simone e Simoncello” che include anche la ZSC IT5310003 “Monti Sasso Simone e Simoncello” è stata accertata anche la presenza di diverse specie di chiroterri, vedasi:

- NEMO Srl (Nature Environment Managment Operators), *Monitoraggio di alcune specie di fauna - uccelli, anfibi e chiroterri – del Parco Interregionale del Sasso Simone e Simoncello rientranti in direttive 92/43/CEE e 2009/147/CE, e nel vigente Piano di Gestione dei siti natura 2000 per i SIC IT5310003, SIC IT5310004, SIC IT5310005 E ZPS IT5310026* (Firenze, aprile 2023).

Quest’ultimo monitoraggio dei chiroterri, indica che sono state rilevate 8 differenti specie: Rinolofo minore (*Rhinolophus hipposideros*), Rinolofo maggiore (*Rhinolophus ferrumequinum*), documenta per la prima volta nel Parco, Pipistrello nano (*Pipistrellus pipistrellus*), Pipistrello di Savi (*Hypsugo savii*), Serotino comune (*Eptesicus serotinus*), Nottola di Leisler (*Nyctalus leisleri*), Nottola (*Nyctalus noctula*), vespertilio (*Myotis sp.*).

Gli impatti dell’opera in parola, anche tenuto conto delle misure di mitigazione e di compensazione prodotte da Fera Srl, in relazione ai siti di rete natura 2000, comportano considerazioni che si estendono a tutto il contesto territoriale che svolge la funzione di connessione ecologica.



## Parco interregionale del Sasso Simone e Simoncello

soprattutto tra le aree di Rete Natura 2000 e le Aree Protette, al fine di non frammentare gli habitat presenti e consentire la conservazione della biodiversità esistente e la conservazione delle specie sopra richiamate, accertate dai monitoraggi effettuati dal Parco.

Si richiama a tale scopo l'Area Vasta di potenziale incidenza indicata nella procedura in parola, la quale deve includere oggettivamente i limiti spaziali di influenza del progetto, generando i suoi possibili effetti. L'area vasta in cui insiste il progetto riguarda quindi un'unità territoriale omogenea, che interconnette aree adiacenti, tra cui le Aree di Rete Natura 2000 inquadrare nello Studio di Incidenza tra cui l'area IT4090006 "Versanti occidentali e orientali del Monte Carpegna, Torrente Messa e Poggio Miratoio" di nostra competenza, in continuità e in adiacenza, inscindibile, dall'area di RN2000 IT5180008 "Sasso di Simone e Simoncello" di competenza della Regione Toscana.

L'Area vasta proposta deve essere condivisa dall'Autorità VincA (vedi le Linee Guida nazionali per la Valutazione di Incidenza Intesa del 28.11.2019 (Rep. atti n. 195/CSR 28.11.2019), ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sono state adottate le Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza (VincA) - Direttiva 92/43/CEE "HABITAT" articolo 6, paragrafi 3 e 4, pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana n. 303 del 28.12.2019).

Valutato che è stata emanata Vinca con esito negativo in data 11/04/2024, prot. n. 0217313, della Regione Toscana.

Le misure di mitigazione e di compensazione prodotte da Fera Srl, devono, quindi, tenere in giusta considerazione tale contesto di area vasta, al di là dei limiti amministrativi nei quali ricade l'intervento stesso, a maggior ragione, nel caso specifico, in quanto disposto su un crinale, in area appenninica. Le misure di mitigazione e di compensazione devono quindi avere ricadute sul contesto di riferimento e devono essere finalizzate a contrastare l'incidenza significativa del progetto su tutti i siti interessati per mantenere la coerenza ecologica globale della Rete Natura 2000.

In questo senso, si condividono totalmente le osservazioni già espresse dalla Regione Marche, Settore Valutazioni e autorizzazioni ambientali - prot. n. 0250683 del 15.04.2025 – e dalla Regione Emilia Romagna, Area VIA e Autorizzazioni - Prot. 0249018 Data 14/04/2025 - a cui si rimanda.





## Parco interregionale del Sasso Simone e Simoncello

Gli impianti eolici, ai sensi delle norme di riferimento che si riportano di seguito (\*), sono, non a caso, vietati all'interno del sito ZPS IT5310026, e sono anche vietati all'interno dell'area protetta del Parco. Un impianto che produce effetti negativi, anche se fisicamente esterno al sito, deve comunque tenere conto degli effetti probabili riscontrabili in un'area vasta, in quanto si colloca nell'ambito di una procedura valutativa a carattere preventivo, quale strumento di salvaguardia che deve analizzare gli effetti di attività/progetti/interventi che, seppur localizzati in punti definiti, rientrano in un contesto ecologico dinamico. Questo vale a maggior ragione per le misure di mitigazione e compensazione proposte, come nel caso in esame, che in applicazione del livello III nell'ambito della procedura di VincA, presuppone la deroga dell'art. 6.4. della Direttiva 92/43/CEE "Habitat" secondo la procedura che vede coinvolti habitat e specie prioritari.

In tale fase operativa è infatti necessaria la verifica tra le misure di compensazione proposte e la coerenza ecologica globale volta alla tutela dei siti di Rete natura 2000.

(\*) Norme che vietano gli impianti eolici per l'area di ns. competenza:

- DGR Marche n. 1471 del 27/10/2008, allegato 2 - par. "Attività ed interventi", lett. b. "È vietata la realizzazione di nuovi impianti eolici (...);
- NTA del Piano del Parco in vigore, art. 18 "gestione faunistica" comma 1 settima alinea "è vietata la realizzazione di impianti eolici";
- Piano di gestione di RN2000 in vigore, cap. minacce/pressioni, punto C03.03, si ribadisce il divieto richiamato nella DGR 1471/2008 succitata.

Gli impatti dell'opera, oltre agli effetti probabili, sono anche aggravati dagli effetti congiunti prodotti da altri (almeno, considerando quindi solo i più prossimi) n° 5 progetti presentati a tutt'oggi all'Ente Parco e sotto elencati, in fase di approvazione, i quali devono comunque essere considerati nell'ambito conclusivo autorizzativo della procedura di Valutazione di incidenza, di qualsiasi livello. Una serie di singoli impatti, se già producono una negatività sui siti (come evidenziato dall'esito negativo della Vinca relativo al progetto in esame), nell'insieme, vi è un'amplificata interferenza significativa sui siti Natura 2000.

Si osserva, infatti, che la compresenza nella stessa area di più impianti eolici, produce importanti impatti cumulativi, in quanto generano un "*effetto barriera*" che può compromettere la tutela sia dell'avifauna che della chiroterofauna presente. I generatori, infatti, risultano essere disposti lungo



## Parco interregionale del Sasso Simone e Simoncello

i principali crinali prossimi alle aree protette (tra cui l'area della Riserva Naturale del Sasso di Simone, e l'area a confine con il Parco Interregionale), soprattutto nel caso della sequenza degli impianti denominati "Monte Petralta", "Poggio delle Campane", "Sestino", "Badia Wind", "Poggio Tre Vescovi", e all'impianto in parola "Badia del Vento". In questo caso si verificherebbe una perturbazione delle specie presenti e indicate in Direttiva, comportandone un declino certo e quindi compromettendone lo stato di conservazione.

In merito alle integrazioni documentali presentate dal proponente, riguardo le misure di mitigazione, all'analisi delle alternative, all'individuazione delle misure compensative e al piano di monitoraggio, si condividono le argomentazioni prodotte dall'Emilia Romagna - Prot. 0249018 data 14/04/2025, riportate di seguito:

- Rispetto alle misure di mitigazione per l'avifauna si evidenzia che i sistemi anticollisione proposti (nvbird WTG, BPS, BMS, DTBird e Identiflight), che utilizzano telecamere e sensori per monitorare costantemente l'area, non risultano essere validati da nessun ente terzo in Italia e pertanto la loro efficacia non è oggettivamente provata. Inoltre, se realmente efficaci, tali sistemi comporterebbero una significativa riduzione del numero di ore di funzionamento dell'impianto, infatti, la diffusa presenza di esemplari di uccelli (non solo rapaci) di medie e grandi dimensioni nell'area del progetto determinerebbe uno stato prolungato di allerta del sistema e quindi di rallentamento o fermo degli aerogeneratori. Non viene poi descritto come gli aerogeneratori possano essere rallentati o fermati in tempi rapidissimi, tenendo conto che un rapace può volare a 80-100 km/ora e che le pale hanno una notevole inerzia a causa delle loro rilevanti dimensioni.
- Quali misure di compensazione vengono proposti interventi di recupero e creazione di aree aperte sul crinale appenninico per una superficie pari a 45 ha. Si ritengono tali proposte poco dettagliate e di difficile attuazione tenuto conto dell'incertezza circa la quantificazione delle aree boscate da tagliare, degli effetti di tali interventi rispetto al vincolo idrogeologico e alla disciplina relativa alla trasformazione del bosco, della disponibilità delle aree e delle modalità che si intendono applicare al fine di mantenere nel tempo tali superfici aperte (cespuglieti, praterie e prati falciati).





## Parco interregionale del Sasso Simone e Simoncello

- Per ridurre i potenziali rischi di impatti diretti dei chirotteri con le pale eoliche, la Società ha proposto di realizzare delle recinzioni attorno alle piazzole di installazione delle turbine per limitare nelle vicinanze degli aerogeneratori l'accesso al pascolo, pratica che secondo il proponente *comporterebbe un aumento della presenza di insetti, attrattivi per i chirotteri*. Tale misura di compensazione non sembra essere supportata da alcuno studio scientifico, e quindi non è dimostrabile la reale efficacia.

Richiamate le specifiche interferenze generabili dal progetto in relazione alla VincA negativa del 11/04/2024, prot. n. 0217313, della Regione Toscana:

- *sottrazione di habitat di alimentazione di specie (uccelli e chirotteri)*
- *perturbazione di aree di spostamento delle specie (uccelli e chirotteri) a livello locale, nei flussi migratori, nella dispersione degli individui, negli scambi a livello di popolazioni di area vasta;*
- *sottrazione/alterazione di habitat di nidificazione/rifugio di specie (chirotteri, Averla piccola, Zigolo giallo, Tottavilla, Succiacapre),*

non vengono riscontrate adeguate misure di mitigazione e compensazione per avifauna e chirotterofauna in grado di superare i margini estesi di incertezza sulle ricadute che mettono in ragionevole dubbio la conservazione degli alti valori ecologici e faunistici dell'area in esame.

### CONCLUSIONI

Il Parco Interregionale del Sasso Simone e Simoncello - Settore tecnico, per quanto richiesto dalla Regione Toscana con nota ns. prot. n. 883 del 16.04.2025 e prot. n. 960 del 29.04.2025, nell'ambito della quarta riunione dei lavori della Conferenza dei Servizi del 14.05.2025, viste le integrazioni presentate dal proponente, ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs. 152/06, e in forza del principio di precauzione (art. 191 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea – UE), **conferma il parere negativo al progetto eolico denominato “Badia del Vento”, alla luce delle considerazioni e dei dati soprarichiamati**, in quanto non è possibile escludere il verificarsi di potenziali effetti negativi e/o significativi del progetto sulle componenti ambientali esaminate (impatto su habitat, avifauna e chirotterofauna) rispetto alle quali non sono individuate adeguate e realistiche forme di compensazione e mitigazione, in grado di superare i margini estesi di incertezza sulle ricadute che



# Parco interregionale del Sasso Simone e Simoncello

mettono in ragionevole dubbio la conservazione degli alti valori ecologici e faunistici dell'area in esame, e quindi non in grado di superare gli esiti negativi della Valutazione di Incidenza espressi dal competente Settore Regionale della Toscana.

Carpegna, 13 maggio 2025

L'Agronomo del Settore Tecnico del Parco  
-Tecnico Faunistico-  
Dott. Agr. Andrea Gigliotti

Il Responsabile del Settore Tecnico del Parco  
Arch. Silvia Vittorina Soragna

## NORMATIVA DI RIFERIMENTO

- Direttiva Habitat n. 92/43/CEE
- Direttiva 147/2009/CE e 79/409/CEE, del 2 aprile 1979, "Direttiva "Uccelli"
- D.P.R. n. 357 del 08.09.1997
- D.M. 3 aprile 2000
- D.M. 3 settembre 2002 Linee guida per la gestione dei siti Natura 2000
- D.M. n. 184 del 17.10.2007
- Legge 394/91 "Legge Quadro in materia di Aree Protette"
- Legge Regionale Emilia Romagna 26 luglio 2013, n. 13 Ratifica dell'intesa per l'istituzione del Parco interregionale del Sasso Simone e Simoncello
- Legge Regionale Marche 02 agosto 2013, n. 27 Approvazione dell'intesa tra le Regioni Emilia Romagna e Marche concernente l'istituzione del Parco interregionale del Sasso Simone e Simoncello
- DGR Marche n. 1471 del 27 ottobre 2008
- Intesa tra Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano di adozione delle Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza (VIncA) del 28.11.2019

Ente di gestione del Parco interregionale Sasso Simone e Simoncello

Via Rio Maggio, snc 61021, Carpegna (PU) Tel. 0722/770073 - Fax. 0722/770064; [www.parcosimone.it](http://www.parcosimone.it)  
[info@parcosimone.it](mailto:info@parcosimone.it) - pec: [parcosimone@emarche.it](mailto:parcosimone@emarche.it) CF 91009920413 - P.iva 01416700415 - Codice Univoco UF96NT



## *Parco interregionale del* **Sasso Simone e Simoncello**

- DGR Marche n. 1661 del 30.1.2020 recepimento delle Linee Guida per la VInCA
- Piano di Gestione dei SITI NATURA 2000 per i SIC IT 5310003, SIC IT 5310004, SIC IT5310005 e ZPS IT 5310026
- Piano del Parco Naturale del Sasso Simone e Simoncello
- Legge Regionale Emilia Romagna n. 4 del 20 maggio 2021, capo III "Disposizioni in materia di Rete Natura 2000"
- Misure Generali e Specifiche di Conservazione della Regione Emilia Romagna approvate con DGR ER n. 1227 del 24/06/2024.